



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



PARTITO DEMOCRATICO

Venezia, 10-09-2012

nr. ordine 1440
Prot. nr. 154

Al Vicesindaco Sandro Simionato

e per conoscenza

Al Presidente della VIII Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare VIII
Commissione
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Futuro del Marchio di Venezia e potenziali ricadute sul bilancio comunale

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

- Il Marchio di Venezia è un simbolo identificativo, che “si posiziona fianco dello stemma istituzionale della Città assumendo un ruolo complementare”, il cui utilizzo viene concesso a terzi per attività di marketing filantropico e per la realizzazione di prodotti e servizi o l'organizzazione di eventi, così come si legge sul sito del Comune di Venezia (<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7318>);
- L'idea del Marchio è da ascrivere alla Giunta guidata dal Sindaco prof. Paolo Costa, affidata al designer Philippe Starck e realizzata da Thibaut Mathieu;

Considerato che

- Nel corso delle Commissioni consiliari congiunte II e IV del 5.9.2012 (così come riportato dagli organi di stampa) è emersa l'intenzione dell'Assessore alle Partecipazioni Societarie di scegliere un nuovo logo, attraverso “un concorso di idee a livello internazionale”, poiché l'attuale non apporterebbe sufficiente valore aggiunto alla Città (“Rende solo 220 mila euro l'anno”);

Ritenuto che

- Il “valore aggiunto” apportato da detto marchio appare a tutta evidenza inferiore alle potenzialità del nome di Venezia e del valore intrinseco di quanto esso rappresenta;

Atteso che

- L'individuazione di un nuovo marchio, comporterebbe un significativo esborso per l'Amministrazione comunale e/o per organismi da questa partecipati (rappresentando altresì che il marchio precedente è stato conseguito a titolo oneroso);
- E' nota la situazione di difficoltà di bilancio (anche consolidato) dell'Amministrazione comunale, con i conseguenti sacrifici (imposizioni) che vengono chiesti ai cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere

**interpella il Sindaco, l'Assessore alle Partecipazioni Societarie e l'Assessore al Bilancio,
al fine di conoscere:**

- se intendano confermare la volontà espressa di scegliere un nuovo Marchio;
- quanto sia costato l'attuale Marchio e a quanto ammontino gli introiti derivati dalla concessione a terzi dell'utilizzo dello stesso ad oggi e quali siano le previsioni future (2013 e 2014);

- le motivazioni dell'urgenza per tale intervento da parte dell'Amministrazione, in una temperie economica e di bilancio così dura.

Jacopo Molina